

i successivi Progetti Obiettivo Salute Mentale. 1996-1998 e 1998-2000, hanno sostanzialmente confermato il precedente, conferendo, per alcuni aspetti organizzativi, delega alle regioni per l'attuazione degli stessi;

tra i numerosi atti messi in essere dalla Giunta regionale della Campania, uno, in particolare, sta creando problemi ai pazienti ed agli operatori psichiatrici della struttura privata ed è il verbale che riguarda la modalità di accesso alle prestazioni ospedaliere di neuropsichiatria presso strutture provvisoriamente accreditate dal 16 aprile 1999;

in tale nota si precisa tra l'altro che il « filtro a ricorsi », affidato ai Centri di salute mentale, non è una « autorizzazione » né una conferenza dell'impegnativa alle spese sostenute per le tasse universitarie, per l'acquisto di libri di testo e le sistemazioni logistiche in sedi universitarie spesso diverse da quelle di residenza —:

se non intenda estendere la previsione dell'articolo 5 della legge 264 del 1999 anche per l'anno accademico 1999/

2000, regolarizzando la iscrizione degli studenti che hanno ottenuto dagli organi di giurisdizione amministrativa l'ordinanza di sospensione dell'efficacia di atti preclusivi della iscrizione dei corsi de quo, anche perché il numero chiuso troverà certamente la sua concreta attuazione a posteriori dall'anno 2000/2001 come richiamata nella legge n. 264 del 2 agosto 1999. (4-30070)

**Apposizione di firme
a interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta orale Ozza n. 3-04341, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 1° ottobre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pampo.

L'interrogazione a risposta scritta Colavini n. 4-30016 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 31 maggio 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Scarpa Bonazza Buora.